

**Di Saint Bon, ministro della marina.** Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge per la leva di mare sui giovani nati nel 1871.

**Presidente.** Do atto all'onorevole ministro della mariniera della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito.

### Si riprende la discussione sul bilancio del Ministero dell'interno.

**Presidente.** Capitolo 49. Spese pel funzionamento dei laboratori, indennità agli incaricati dello insegnamento, e spese varie, lire 26,000.

Capitolo 50. Medaglie ai benemeriti della salute pubblica, lire 2,000.

Capitolo 51. Sussidi per provvedimenti profilattici ai Comuni e per la istituzione di condotte veterinarie, lire 70,000.

Capitolo 52. Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere scientifiche e spese varie, lire 15,000.

Capitolo 53. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio destinato a sede del Consiglio superiore di sanità, dei laboratori scientifici e della scuola di perfezionamento nella igiene pubblica, lire 10,000.

Capitolo 54. Spesa per i posti di osservazione per la visita del bestiame ai confini, lire 20,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Cremonesi.

**Cremonesi.** In questo capitolo sono stanziati 20,000 lire, prima ne erano stanziati 40,000; codesta somma così tenue serve a scopi veterinari non solo, ma anche per le visite del bestiame che, eventualmente, transitando nel nostro paese, può presentare titolo di contumacia. Quindi occorre istituire alcuni stabilimenti per ricevere questo bestiame nei giorni nei quali la visita è necessaria.

Mi associo a ciò che l'onorevole relatore ha detto, deplorando la riduzione della spesa; ma non sarò io che, nelle condizioni del bilancio, domanderò che venga ripristinata la somma di 40,000 lire. Però il relatore osserva che 45 sarebbero i posti da sussidiare, sia per i veterinari, sia per le visite del bestiame; e quindi la cifra di 20,000 lire stanziata in bilancio, divisa in 45 posti di osservazione, riuscirebbe inutile ed affatto illusoria.

Siccome il principale, fra questi 45 posti è quello situato al confine Svizzero da cui per il Gottardo arriva il bestiame in tutta la bassa Lombardia, ed è indiscutibile che di là si introduce il cancro con gravissimo danno del bestiame lombardo, io vor-

rei pregare l'onorevole ministro perchè, con quella poca somma disponibile, volesse raccogliere, su questo punto essenziale di introduzione del bestiame tutte le sue maggiori cure, ossia stabilirvi, fino a che migliorino le condizioni del bilancio, un primo osservatorio, come richiede il relatore. Egli renderà così un gran servizio agli agricoltori della Lombardia non solo, ma a tutto il paese.

**Presidente.** L'onorevole Luciani ha facoltà di parlare.

**Luciani.** Parrà un poco strano che io che dovevo parlare al capitolo 51, parli ora. Ma la corsa telegrafica che ha fatto il segretario...

**Presidente.** Ella sa che quando un capitolo è letto e nessuno chiede di parlare e non vi sono proposte, il capitolo è approvato sulla semplice lettura.

Ora, fra un capitolo e l'altro v'è sempre un certo intervallo, perchè gli oratori possano chiedere di parlare.

**Luciani.** Un'altra volta starò più attento.

Dunque dirò due sole parole. Ho l'obbligo di raccomandare, e parrà cosa curiosa, la questione della Società veterinaria toscana, anzi, di tutte le Società veterinarie del Regno.

Questa questione, onorevole ministro, è già stata proposta e noi ne abbiamo parlato.

Io non sono un veterinario, sono un avvocato, ma non è dato a tutti di essere membri onorari di Società veterinarie. (*Si ride*).

La questione è questa. L'articolo 8 del regolamento (se non m'inganno) del 3 agosto 1890 dispone che la direzione e l'ispezione dei macelli pubblici devono essere affidate a quei veterinari, i quali diano prova di possedere le cognizioni necessarie ed in mancanza di questi (ecco il punto) all'ufficiale sanitario.

Invece, la legge sanitaria dispone che nessuno può esercitare la professione di medico-chirurgo, veterinario, farmacista, ecc., ove non abbia il diploma d'abilitazione. Ora le Società veterinarie questo osservano: che l'affidare all'ufficiale sanitario, ossia al medico condotto, l'ispezione dei macelli, pregiudica non solamente la loro dignità professionale, che pure è cosa, di cui bisogna tener conto, ma può riuscire anche di danno grave, imperocchè, mentre queste Società non contrastano affatto ai sanitari locali le cognizioni occorrenti a medicare e curare l'animale uomo, dubitano grandemente (e molti sono i tristi esempi) che essi possano medicare l'animale bestia.

Conseguentemente io, siccome sento tutta la necessità del tempo che incalza, e poichè questa questione è stata già sollevata, e ne fu trattato anche